

segui quotidianosanita.it



Tweet Share stampa

Straordinari per carenza organico. Tribunale di Bergamo condanna ospedale a pagare

Il caso sollevato da alcuni medici dell'Ao Bolognini di Seriate dopo il diniego alla corresponsione economica degli straordinari da parte della direzione aziendale. Cozza: "La politica dei tagli riduce i servizi e obbliga i medici a turni massacranti".

12 GIU - Lo straordinario effettuato dal dirigente medico per coprire le carenze di organico, e non legato al raggiungimento degli obiettivi concordati è sanzionato con il riconoscimento del compenso orario. Lo ha stabilito il Tribunale del Bergamo con una sentenza pronunciata ieri a favore di alcuni medici dell'Azienda Ospedaliera Bolognini di Seriate rappresentati dall'Ufficio Legale della **Fp Cgil** Medici di Bergamo.

Le procedure di ricorso erano iniziate nel marzo 2009 dopo che per anni i medici avevano prestato servizio presso i reparti di Pediatria e Patologia Neonatale accumulando ore di lavoro straordinario al di là di quanto contrattualmente previsto ("in alcuni casi superando anche le duemila", spiega la **Fp Cgil** Medici). Ricevendo poi il diniego alla corresponsione economica da parte della direzione aziendale. Ora, però, è intervenuta la sentenza favorevole di primo grado. "Per il giudice - spiega la **Fp Cgil** in una nota -, la eccessiva quantità di ore utilizzate è verosimilmente servita all'azienda per sopperire a carenze di organico e non per raggiungere gli obiettivi concordati con i medici per aumentare qualitativamente i servizi, come il contratto nazionale prescrive".

Tuttavia è stato riconosciuto il diritto al pagamento solo delle ore maturate negli ultimi 5 anni di incarico, decadendo dopo tale periodo il diritto alla retribuzione. Anche per questo gli uffici vertenze della CGIL suggeriscono di "aprire i contenziosi tempestivamente".

"La vicenda delle colleghe dell'Ospedale di Seriate - ha dichiarato Sonia Ribera, segretaria regionale della **Fp-Cgil** Medici Lombardia - mette in luce la situazione insostenibile di molti operatori della sanità lombarda che, per garantire l'erogazione delle prestazioni necessarie ai cittadini, sono costrette a lavorare ben oltre l'orario di lavoro contrattuale".

Per Massimo Cozza, segretario nazionale della **Fp-Cgil** Medici, "questa sentenza ha valore per l'intero Paese proprio mentre si parla di ulteriori tagli alla sanità. La politica dei tagli riduce i servizi e le prestazioni ai cittadini, obbligando i medici ad operare aumentando i rischi clinici. Il caso di Bergamo purtroppo non è isolato. Nelle regioni sottoposte a piani di rientro la situazione è perfino più drammatica".

12 giugno 2012
© Riproduzione riservata

Altri articoli in Lavoro e Professioni

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità. Per iscriversi inserire il vostro indirizzo mail. (NB. Per gli iscritti alla precedente news letter settimanale non è necessario effettuare una nuova iscrizione).

la tua email

QS gli speciali

- Spending Review. In sanità possibili risparmi su 97,6 miliardi di spese
- Dossier. Le performance degli ospedali italiani. Regione per Regione

tutti gli speciali

iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- 1 Cgil: "No alle vecchie mutue. I fondi privati non sono la soluzione ai tagli alla sanità"
- 2 Fondi integrativi. Labate: "Ministero Salute sembra disinteressato a governare il sistema"
- 3 Russo (Sicilia): "Abbiamo riscattato la dignità della sanità siciliana"
- 4 Aborto. Al via la campagna "Il buon medico non obietta"
- 5 Truffa al Ssn. Blitz dei Nas a Foggia,